N. 4692

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **IL PAGLIACCIO (The Clown)**

Metraggio { *dichiarato* ..... / *accertato* 2604 } **Marca: Metro-Goldwyn-Mayer Films**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpretato da: RED SKELTON - JANE GREER - TIM CONSIDINE - LORING SMITH
Regia di: ROBERT Z. LEONARD
Produzione: METRO-GOLDWYN-MAYER

Dodo Delwyn era un famoso comico di Ziegfield, ma ora si è dato al bere ed è arrivato al punto di accettare anche impegni per una sola rappresentazione. Sua moglie Pamela ha divorziato da lui e si è sposata di nuovo. Il loro figlio Dink è invece rimasto col padre e fa di tutto per confortarlo e spronarlo. Dopo che Dodo ha perduto, per essersi ubbriacato, la possibilità di lavorare in una località di villeggiatura, Dink va dall'agente teatrale Goldie, che aveva appoggiato suo padre ai bei tempi della gloria, e lo supplica di aiutarlo. Per un malinteso, Goldie affida a Dodo un umiliante ruolo in una rappresentazione privata: egli dovrà farsi sbattere a destra e a sinistra e prendere torte in faccia. L'ex moglie di Dodo, è presente col marito. Quando vede fino a che punto Dodo si è degradato, gli chiede di affidarle il figlio. Indignato, Dodo rifiuta, ma più tardi, gettato in prigione, capisce d'essere un cattivo esempio per Dink e di non avere ormai più la capacità di proteggerlo e guidarlo. Finge allora di essere stanco di lui, di non volerlo più con sè, e lo manda da sua madre. Ma Dink non può stare lontano da lui e gli agi della sua nuova vita non lo appagano. Un giorno fugge e raggiunge il padre. Il grande amore di Dink infonde nuova forza e nuovo coraggio a Dodo. Egli accetta l'offerta di Goldie di recitare alla televisione. La sua prima esibizione è un enorme successo, ma lo sforzo è stato tale che egli muore per un attacco cardiaco. Il povero Dink, angosciato, viene accolto di nuovo dalla mamma, alla quale, per la prima volta, chiede amore e conforto.

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 12 DIC. 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

Roma, li 15 DIC. 1953

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio

Mod. D - 020 - Ambrosiana - Roma - 3000 (IX-52)